


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	09/00172757	ITA:		SOVRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA
	PROVINCIA E COMUNE:	PT-SERRAVALLE PISTOIESE		[SU]	DESCRIZIONE:	(366/336) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - 8
	LUOGO:	PIAZZA DEL PODESTA' + RAM			La chiesa conserva l'antica facciata romanica e frammenti dell'antica muratura sui fianchi laterali.	
	OGGETTO:	PIEVE DI SANTO STEFANO			Il portale è in pietra alberese, profilato in marmo verde, nella parte inferiore è stato rimangiato, mentre la porzione superiore, che risale al XIII secolo, ricorda quella della chiesa di San Martino ad Uzzano, sull'architrave in pietra serena si legge la data di costruzione del portale, 1860.	
	CATASTO:	F.10, part.A (1955)			Il campanile è addossato al lato destro della facciata, ed era parte del sistema difensivo del castello, forse un'antica torre di guardia, la guglia è un'aggiunta posteriore, mentre è antico il passaggio coperto con volta a botte in pietra.	
	CRONOLOGIA:	XIII-XVII				
	AUTORE:	?				
	DEST. ORIGINARIA:	Edificio di culto				
	USO ATTUALE:	Edificio di culto				
	PROPRIETÀ:	ENTE: Curia Arcivescovile di Pistoia				
	VINCOLI	LEGGI DI TUTELA: L.1089/39 Art.4 P.R.C. E ALTRI: PRG Approv.22.12.1982				
	TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	NUMERO PIANI: Chiesa su un unico livello campanile a due piani.				
	PIANTA:	Inglobata, monoaula				
	COPERTURE:	Tetto a capanna con copertura a tegole e coppi				
	VOLTE o SOLAI:	Volta a botte intonacata, in chiesa; volte a botte e crociera nel campanile				
	SCALE:	1, di servizio al campanile, a 2 rampe in pietra e rampe ortogonali in legno e ferro, adiacenti al muro				
	TECNICHE MURARIE:	A sacco, con paramento in calcare bianco tagliato a filaretto; parti in pietra varia di minore pezzatura				
	PAVIMENTI:	In marmo, a scacchiera				
	DECORAZIONI ESTERNE:	Cornice in arenaria all'arco in alberese del portale principale; orologio sul campanile				
	DECORAZIONI INTERNE:	4 altari in stucco dipinti a finto marmo, altare maggiore in stucco policromo, nicchie e cornici in stucco				
	ARREDAMENTI:	Arredi sacri e organo in legno, statue in stucco, quadri su tela e su legno				
	STRUTTURE SOTTERRANEE:	0; p.s., fond. non accertabili				

- XIII
(1276-77) La Chiesa di Santo Stefano é ricordata come pieve e con la dipendenza della chiesa di San Michele nelle decime degli anni 1276-77, ove si legge "plebs Sancti Stephani de Serravalle", e nelle visite pastorali, fin dalle più antiche dei Vescovo Vivenzi e Franchi.
- XVI
(1501) Coinvolta nelle vicende politiche del paese e nelle lotte tra le fazioni dei Panciatichi e dei Cancellieri, fù incendiata durante l'assedio del 1501, risultandone gravemente danneggiata.
- XVII
Fù rialzata nella prima metà del XVII secolo, come denuncia chiaramente la differente pezzatura e natura della pietra usata, la spaziosa navata subì all'interno radicali trasformazioni, che le conferirono le caratteristiche attuali di un barocco solenne, con la volta a botte, le lesene, i pilastri a sostegno dell'ampio cornicione di rigiro.
Nel XVII secolo furono istituite due Confraternite dipendenti dalla Pieve, quella del SS. Sacramento e quella dei Santi Rocco e Sebastiano, le quali avevano un locale e beni propri.
L'Oratorio del SS. Sacramento é ancor oggi visibile ed é costituito dalla cappella, parte dell'edificio ecclesiastico.
- XVIII
Nella prima metà del XVIII secolo la Pieve amministrava gli oratori di San Girolamo a Grillaia, della Natività della B.V.M. a Momigno, della B.V.M. dell'Umiltà a Lanciole, della B.V.M. de' Brancolini, di Sant'Andrea della Maggiore, della Santa Croce dei Facchini, e lo Spedale di Santa Lucia.

Seg. 8

SISTEMA URBANO:

La Pieve di Santo Stefano sorge in posizione baricentrica rispetto all'abitato di Serravalle, il suo campanile costituiva anticamente un punto di osservazione di fondamentale importanza strategica, dal quale si poteva controllare tutta la zona intorno.

RAPPORTI AMBIENTALI: IDC + Via San Ludovico

La Chiesa anticamente sorgeva in posizione isolata, al centro del paese, in un punto rialzato, nel XVI, quando fù costruito il Palazzo del Podestà l'edificio fu inglobato, ma la sua piazza continuò ad essere la principale.

Il percorso di accesso alla piazza, costituito da Via Cappelli continua, passando sotto l'arco del campanile arriva alla piazzetta sul fianco destro della chiesa, dove sorge l'Oratorio dei Santi Rocco e Sebastiano, e poi si ricollega a Via Castruccio.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMME - GRAFFITI:

Iscrizione sull'architrave in pietra serena del portale principale:
ANNO SALUTIS MDCCLX P. CAMELLI F.

Sul fianco destro della chiesa sotto la loggetta, si aprono due porte, sui peducci di una la scritta OPA, sull'altra la data 1599.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

- XVI Ricostruzione parziale dovuta all'incendio del 1501.
 XVII Rialzamento navata, costruzione volta a botte ed adattamento a forme estetiche barocche.
 XVIII Costruzione altare maggiore in stucco policromo e balaustra antistante.
 XIX Costruzione altari laterali in stucco dipinto a finto marmo.
 (1860) Costruzione parte inferiore in pietra arenaria del portale principale.
 XX (1930) Rifacimento pavimento.

BIBLIOGRAFIA:

1. M. BALDI, I nostri Comuni, Serravalle Pistoiese, PT 1970
 2. S. FERRALI, Pievi e Parrocchie del territorio pistoiese, Prato 1966
 3. E. FRATI, Serravalle Pistoiese, notizie storiche, FI 1909
 4. P. PAOLINI, Pistoia ed il suo territorio nel corso dei secoli, PT 1962
 5. E. REPETTI, Dizionario corografico della Toscana, MI 1855
 6. G. VILLANI, Cronica, TO 1979

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1991						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE			X															
COPERTURE					X													
SOLAI		X																
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI		X																
INTONACI INT.		X																
INFESSI			X															

OSSERVAZIONI: 1991

La struttura della chiesa si presenta complessivamente in buono stato di conservazione, sia dal punto di vista statico che da quello di conservazione dei materiali.


La struttura lignea delle coperture presenta invece gravi problemi statici dovuti al deterioramento del materiale; per questo motivo la chiesa é attualmente chiusa al culto.

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: 1. " " " scala 1:2000 2. " " " scala 1:1000 (evidenziato)	FOTOGRAFIE: AFS 16: 8462 (1941). da 73344 a 73348 (1974) da 8471 a 8473 (1941) 133580 133590 (1985) 8481 (1941) 8485 (1941) 8487 (1941) 8509 (1941) 73101 a 73103 (1974)
FOTOGRAFIE: 3 - 4. Fotografie descrittive (1991)	
DISEGNI E RILIEVI: 5. Planimetria scala 1:200, Ufficio Tecnico Comune di Serravalle Pistoiese	MAPPE - RILIEVI - STAMPE: Ufficio Tecnico del Comune di Serravalle: Planimetria scala 1:200
MAPPE: 6. Mappa IGM 1:25.000 SERRAVALLE PISTOIESE F105 I SE	
DOCUMENTI VARI: 7. Segue Descrizione 8. Segue Vicende Costruttive	ARCHIVI:
RELAZIONI TECNICHE:	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

"A" Cat. Gen. 09/00173020 (PIEVE DI SANTO STEFANO) CAMPANILE

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Arch. AMADORI Claudio 1991	VISTO DEL SOPRINTENDENTE: 14 AGO 1991 IL SOPRINTENDENTE DIRIGENTE SUPERIORE (Prof. Arch.) Domenico A. Valentini Roberto Lombrone	REVISIONI:
DATA: 1991		

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/00172757	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA
	ALLEGATO N. 3 PT-SERRAVALLE PISTOIESE; PIEVE DI SANTO STEFANO; Fotografie 1991 1) Facciata 2) Particolare facciata				

AFS/c-16; n. 4304 (1991)



AFS/c-16; n. 4305 (1991)




A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
	09/00172757	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA	
ALLEGATO N. 4..... PT-SERRAVALLE PISTOIESE; PIEVE DI SANIO STEFANO; Fotografie 1991 3) Arcone Campanile 4) Particolare lunetta						

AFS/c-16; n. 4306 (1991)



AFS/e-16; n. 4307 (1991)




A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/ 00172757	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA
ALLEGATO N. 7 PT-SERRAVALLE PISTOIESE, PIEVE DI SANTO STEFANO; Segue Descrizione					

Sulla parete di destra, tra gli altari, é ricavata sul muro una nicchia che accoglie una statua in terracotta invetriata, raffigurante San Ludovico di Tolosa che tiene in mano il paese di Serravalle.

L'altare maggiore, del secolo XVIII é in stucco decorato a finto marmo, tre gradoni sagomati recano al centro il ciborio, di fronte si trova una balaustra anch'essa in stucco.

Sulla parete di sinistra, tra gli altari, c'è un pulpito ligneo del XIX secolo, e più in alto una nicchia sul muro ospitante la statua di Sant'Antonio Abate.

Da una porta della sacrestia si accede alla Cappella sel SS. Sacramento, ad aula unica, voltata a botte, con arco trionfale, che introduce alla porzione absidale coperta con cupolotto semisferico; la cappella, aperta sull'esterno da una porta sulla parete sinistra era sede della Compagnia del SS Sacramento.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
	09/ 00172757	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA	
ALLEGATO N. 8 PT-SERRAVALLE PISTOIESE, PIEVE DI SANTO STEFANO, Segue Vicende Costruttive						

XIX

A metà circa del XIX secolo furono eseguiti lavori di restauro dell'edificio, testimoniati, all'esterno, dal rimaneggiamento della parte bassa del portale di ingresso, e all'interno, dalla costruzione dei quattro altari in stucco policromo a finto marmo, e dal posizionamento dell'organo.

XX (1974)
(1985)

Negli anni '70 furono effettuati restauri generali dell'edificio a cura della SBAA 16.

Negli anni '80 sono state fatte perizie alla struttura lignea di copertura ed eseguiti i restauri più urgenti, sempre dalla SBAA 16.

Attualmente alcune capriate di sostegno del tetto sono in pessimo stato di conservazione, per cui si è resa necessaria la chiusura al culto dell'edificio.